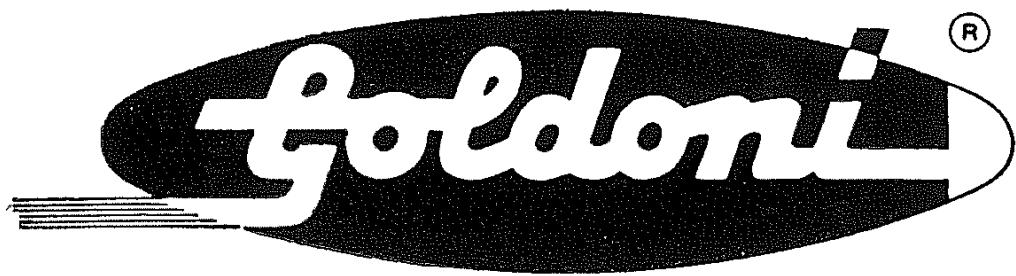




**istruzioni
per
l'uso
e la
manutenzione**





FABBRICA MACCHINE AGRICOLE

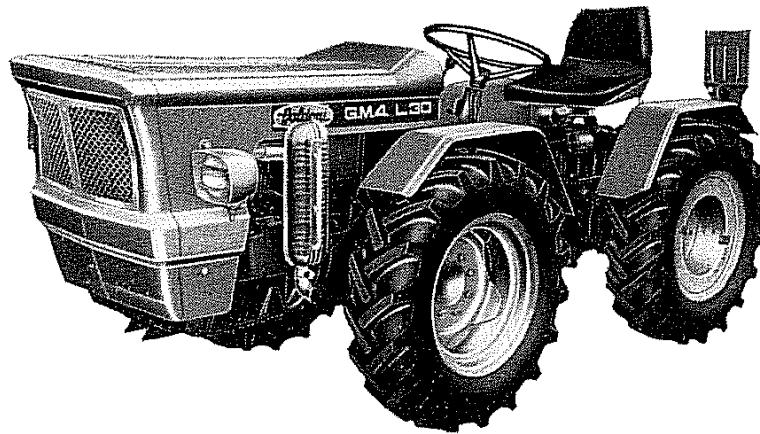
41012 MIGLIARINA DI CARPI (MODENA) ITALY

Tel. 91.640 (5 linee) con ricerca autom. - Rio Saliceto (RE)

✓ Prefisso per chiamate in teleselezione: 0522

Telex: Goldoni 51.323

TRATTRICE "GM 4,,



ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE

ESIGETE GRATUITAMENTE A CORREDO :

- 1 Pacco accessori motore con libretto istruzioni.**
- 1 Pacco accessori macchina con libretto istruzioni.**

Edito a cura dell'UFFICIO PUBBLICAZIONI TECNICHE

Mod. CG9 - 9/1970 - 2^a Edizione

N.B. - Le illustrazioni, le descrizioni e le caratteristiche contenute nel presente libretto non sono impegnative poichè, ferme restando le caratteristiche principali, la Ditta GOLDONI si riserva il diritto di apportare in qualsiasi momento eventuali modifiche, dettate da esigenze tecniche o commerciali.

TRATTRICE « GM4 » - GOLDONI - Carpi

P R E M E S S A

Nel ringraziarLa per la preferenza accordata alla trattice **GM4**, la Ditta **GOLDONI** è certa che da questa otterrà tutte le prestazioni necessarie alla sua Azienda.

Rendendosi conto che è nel Suo interesse mantenere la macchina in perfetta efficienza, la Ditta **GOLDONI** ha compilato questo libretto per farLe conoscere le norme necessarie al buon uso e alla razionale manutenzione della trattice.

Infatti, se è vero che l'impiego della trattice Le farà guadagnare tempo e denaro, la sua buona manutenzione Le farà risparmiare più tempo e più denaro.

Voglia pertanto assimilare le norme in esso riportate e osservarle scrupolosamente ogni qualvolta adopera la macchina.

SERVIZIO ASSISTENZA

A garanzia di un perfetto funzionamento della macchina si ricorda che i ricambi adoperati devono essere originali **GOLDONI**.

Tenuto quindi presente che l'uso di ricambi non originali può causare seri inconvenienti si consigliano gli utenti di servirsi pertanto solo della nostra organizzazione di vendita (vedi pag. 36).

INDICE

Dati tecnici	Pag. 9
Istruzioni per l'uso	» 12
Innesto delle velocità	» 13
Bloccaggio differenziale	» 15
Presa di forza	» 16
Sincronizzazione della presa di forza	» 17
Freni	» 18
Sollevatore idraulico	» 19
Applicazioni al sollevatore	» 21
Sterzo idraulico	» 24
Manutenzione - Pulizia - Lubrificazione	» 25
Impianto elettrico	» 29
Ricambi	» 36

DATI TECNICI

MOTORE: Vedere libretto istruzioni motore.

TRATTRICE:

Frizione: monodisco a secco con comando a pedale e a mano.

Cambio: a 8 velocità di cui 6 avanmarce e 2 retromarce.

Differenziale: su entrambi gli assi, con possibilità di bloccaggio sull'asse anteriore mediante comando a pedale.

Freno di servizio: con comando a pedale e agente sulle ruote posteriori.

Freno di soccorso e stazionamento: con comando a mano e agente sulle ruote anteriori.

Presa di forza: a 3 velocità indipendenti o 7 sincronizzate con tutte la velocità del cambio.

Trazione: a 4 ruote motrici.

Sterzo: a funzionamento idraulico agente sullo snodo centrale.

Sollevatore attrezzi: idraulico a 3 punti.

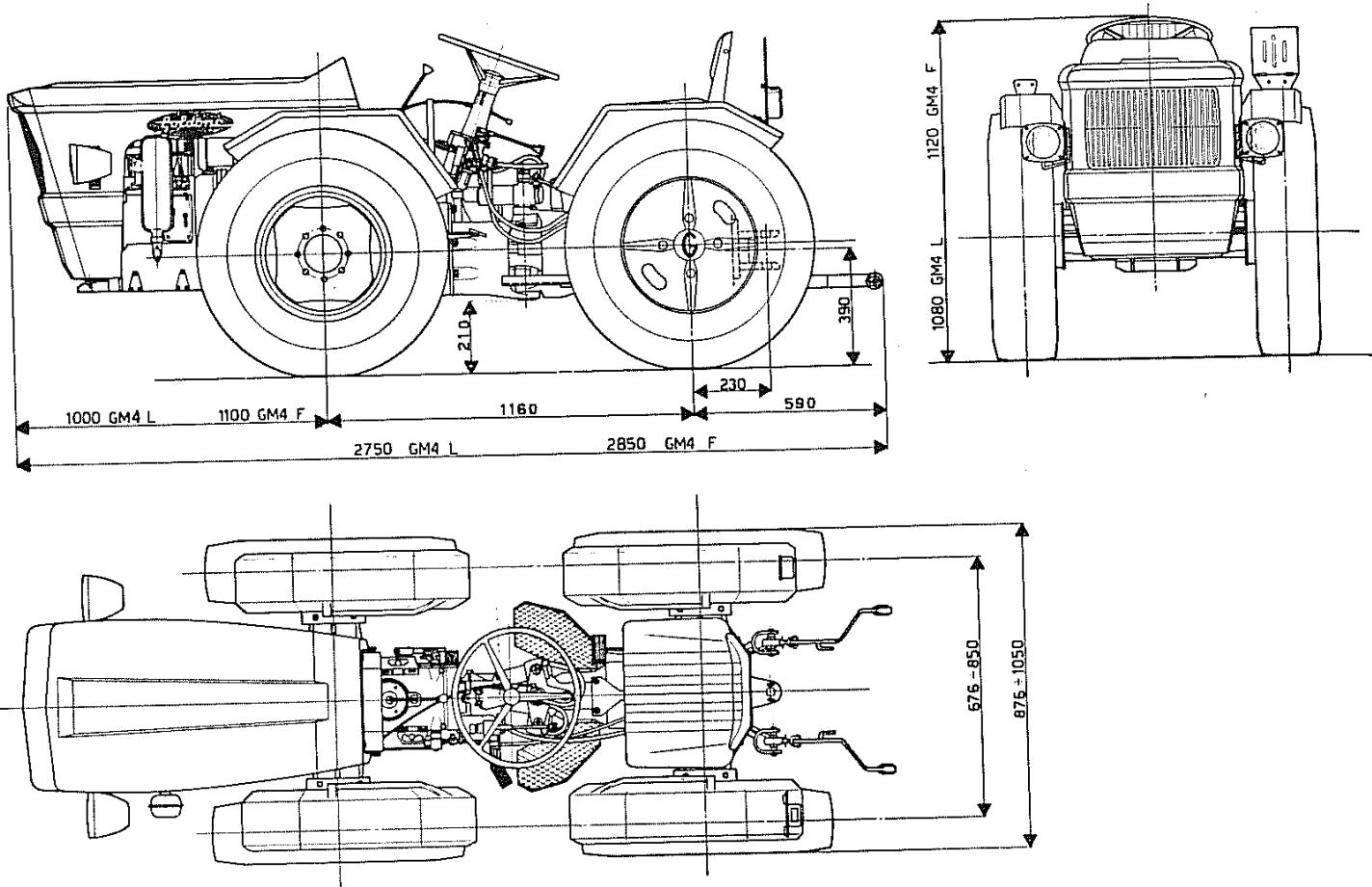
Raggio di volta minimo: 2,15 m.

Pneumatici: TRACTOR AGRICOLO 7,50-16 - pressione di gonfiaggio 1,2 Atm.

VELOCITA' DI AVANZAMENTO IN KM/h (dati indicativi)

VELOCITA'	Motore a 3000 g/1'	Motore a 2600 g/1'
1 ^a Velocità	1.43	1.24
2 ^a Velocità	2.52	2.18
3 ^a Velocità	5.92	5.13
4 ^a Velocità	10.39	9.01
5 ^a Velocità	14.44	12.52
6 ^a Velocità	14.44	12.52
1 ^a Retromarcia	1.43	1.24
2 ^a Retromarcia	5.92	5.13

Dimensioni e Pesi :

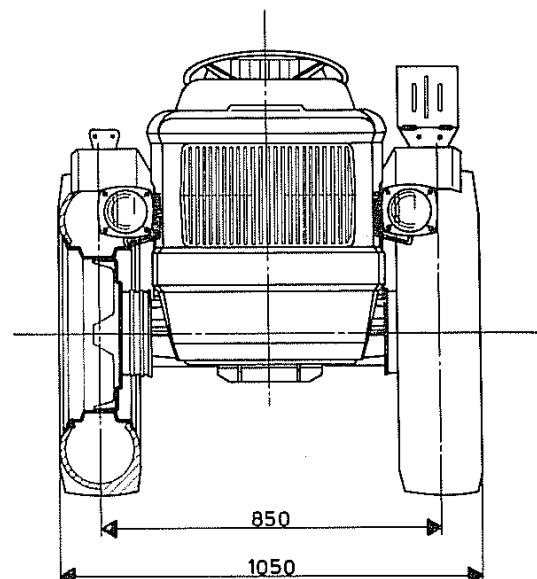
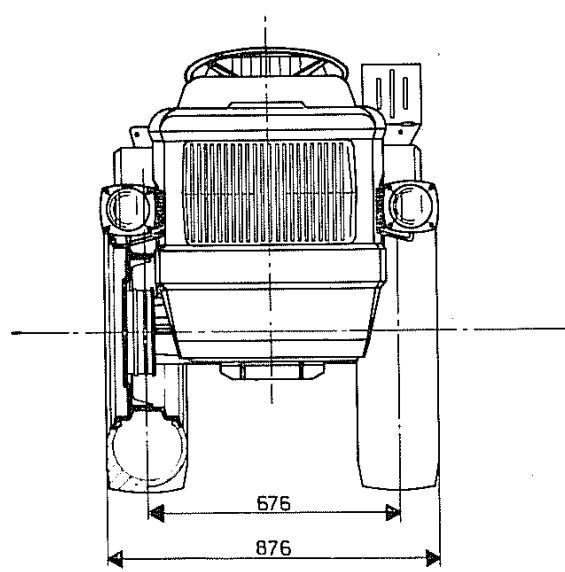


Peso (in ordine di marcia senza zavorre)

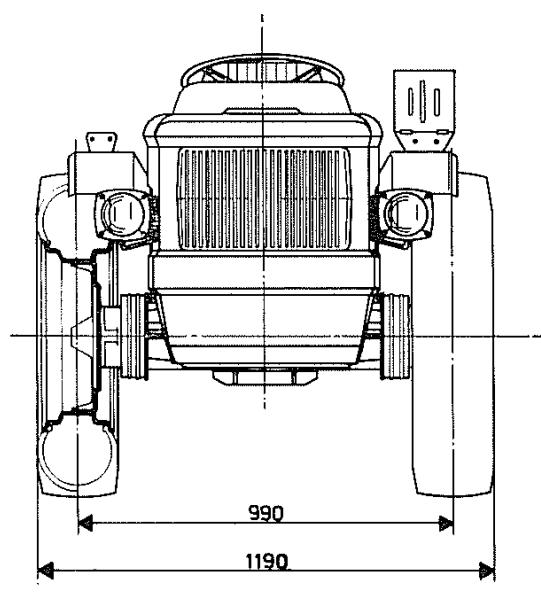
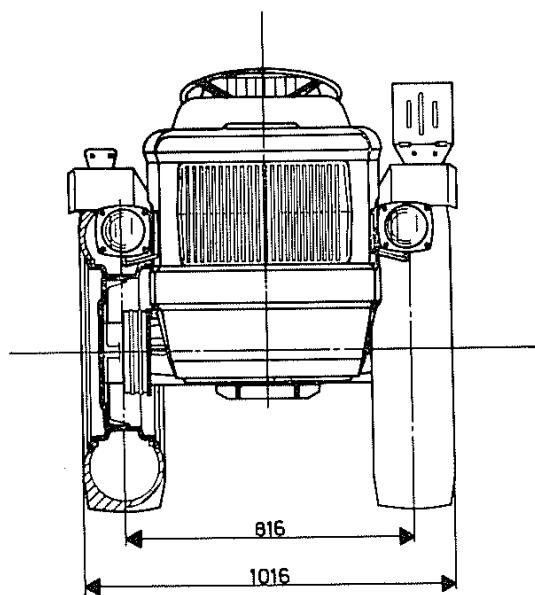
	GM4 L con motore LDA 672	GM4 F con motore FIAT 852
Sull'asse anteriore	Kg. 695	Kg. 740
Sull'asse posteriore	Kg. 230	Kg. 230
Totale	Kg. 925	Kg. 970
Peso sul gancio di traino	q. 3,17	q. 7
Peso rimorchiabile	q. 31	q. 30,9
Sforzo massimo di trazione	Kg. 910	Kg. 960
Potenza massima al gancio	CV 19,51	CV 21,76
Dimensioni max. di imballaggio	lungh. cm. 280 largh. cm. 106 alt. cm. 110	
	lungh. cm. 290 largh. cm. 106 alt. cm. 115	

Larghezza e Carreggiata:

con ruote 7.50-16



con ruote 7.50-16 più distanziali



Pressione di gonfiaggio: 7.50-16 (1,2 Atm.)

ISTRUZIONI PER L'USO

LEVE DI COMANDO

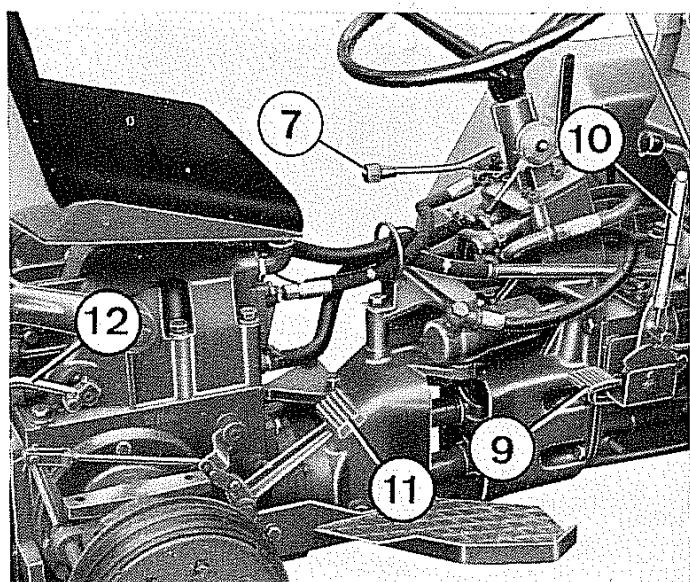


Fig. 1 - Comandi

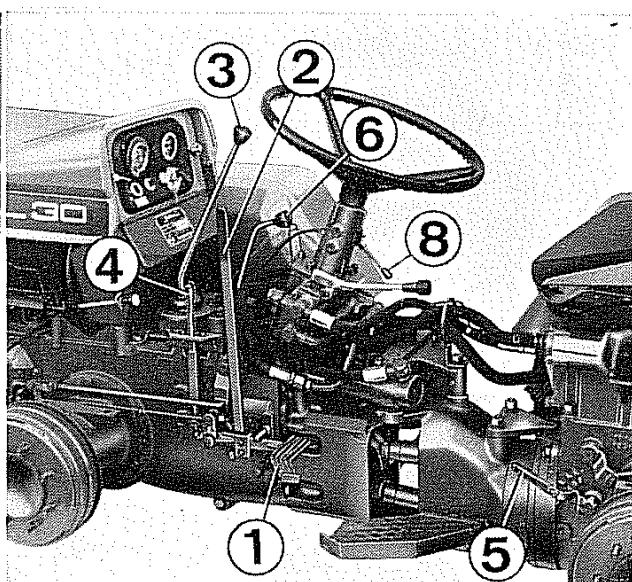


Fig. 2 - Comandi

- 1) Pedale comando disinnesto frizione
- 2) Leva comando manuale disinnesto frizione
- 3) Leva cambio di velocità
- 4) Leva comando velocità presa di forza indipendente
- 5) Leva comando presa di forza sincronizzata
- 6) Leva comando riduttore velocità
- 7) Leva comando sollevatore
- 8) Leva comando acceleratore motore
- 9) Pedale comando bloccaggio differenziale
- 10) Leva comando freno di soccorso e stazionamento
- 11) Pedale comando freno di servizio
- 12) Leva comando bloccaggio sollevatore

INNESTO DELLE VELOCITA'

La trattice GM4 è dotata di un cambio a 8 velocità di cui 6 avanmarce e 2 retromarce.

La leva 6, che comanda il riduttore di velocità, predispone il cambio per la scelta delle **Velocità Normali** o delle **Velocità Ridotte**.

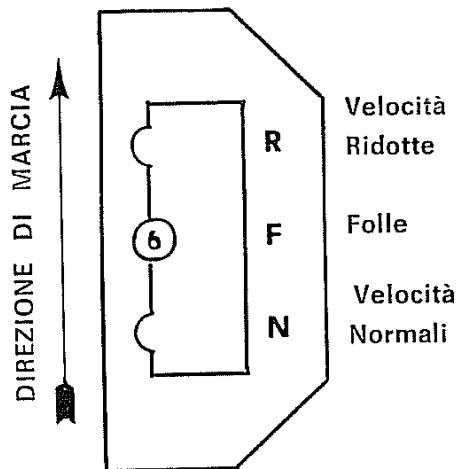
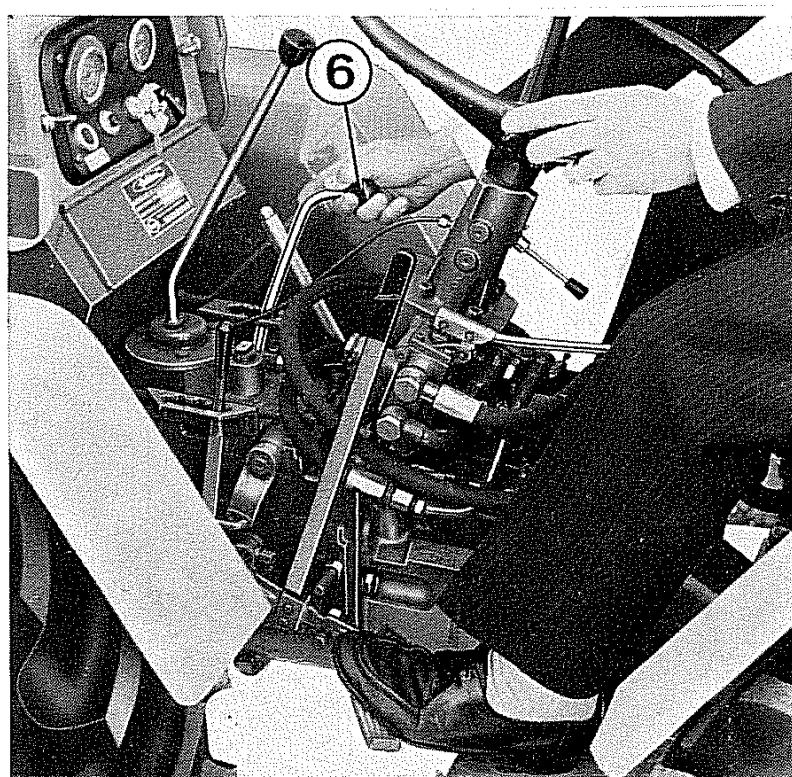


Fig. 3 - Inserimento del riduttore di velocità.

Con la leva 6 in posizione « R » si ottengono le Velocità Ridotte: 1^a - 2^a - 1 RM.

Con la leva 6 in posizione « N » si ottengono le Velocità Normali: 3^a - 4^a - 2 RM.

Per ottenere la 5^a e 6^a velocità non è necessario innestare la leva 6 in quanto trattasi di velocità in presa diretta.

Per selezionare le velocità è quindi necessario:

- Disinnestare la frizione
- Scegliere la gamma di velocità desiderata agendo sulla leva 6 (Fig. 3).
- Scegliere la velocità desiderata agendo sulla leva 3 (Fig. 4) quindi abbandonare gradualmente il pedale della frizione.

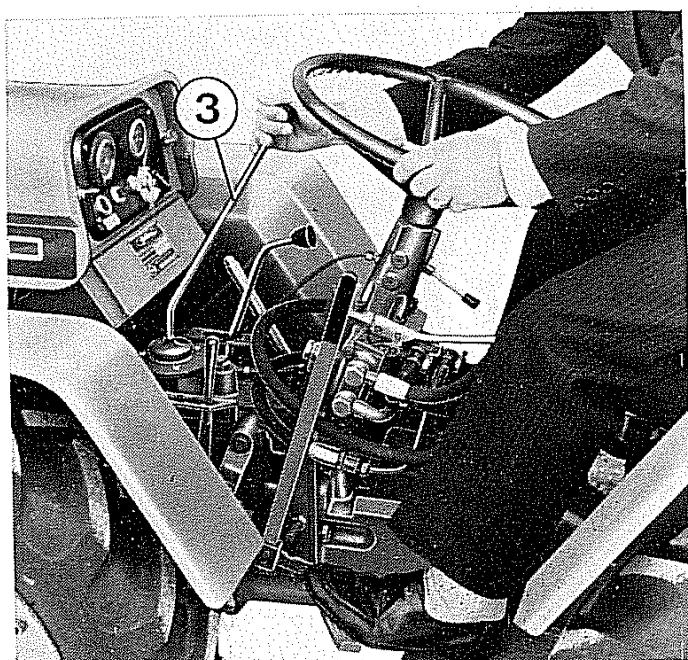


Fig. 4 - Innesto delle velocità.

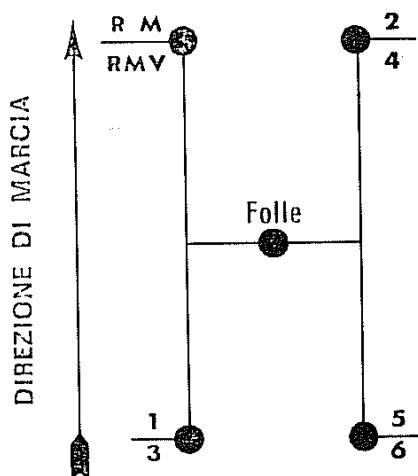


Fig. 5 - Schema posizione velocità

Nei primi tempi, quando la macchina è nuova, l'innesto delle velocità richiederà una certa pressione sulla leva di comando; questo è dovuto al normale adattamento che debbono subire gli organi meccanici del cambio stesso.

N.B. - Un prolungato disinnesto della frizione favorisce il prematuro logorio del cuscinetto reggispinta, evitare perciò di tenere la frizione disinnestata più del necessario.

BLOCCAGGIO DEL DIFFERENZIALE

La trattice è dotata su entrambi gli assi del differenziale che permette una guida leggera e sicura con pieno sfruttamento delle prestazioni della macchina.

Sull'asse anteriore è previsto il dispositivo di bloccaggio del differenziale che si aziona agendo sul pedale di comando 9 (Fig. 6).

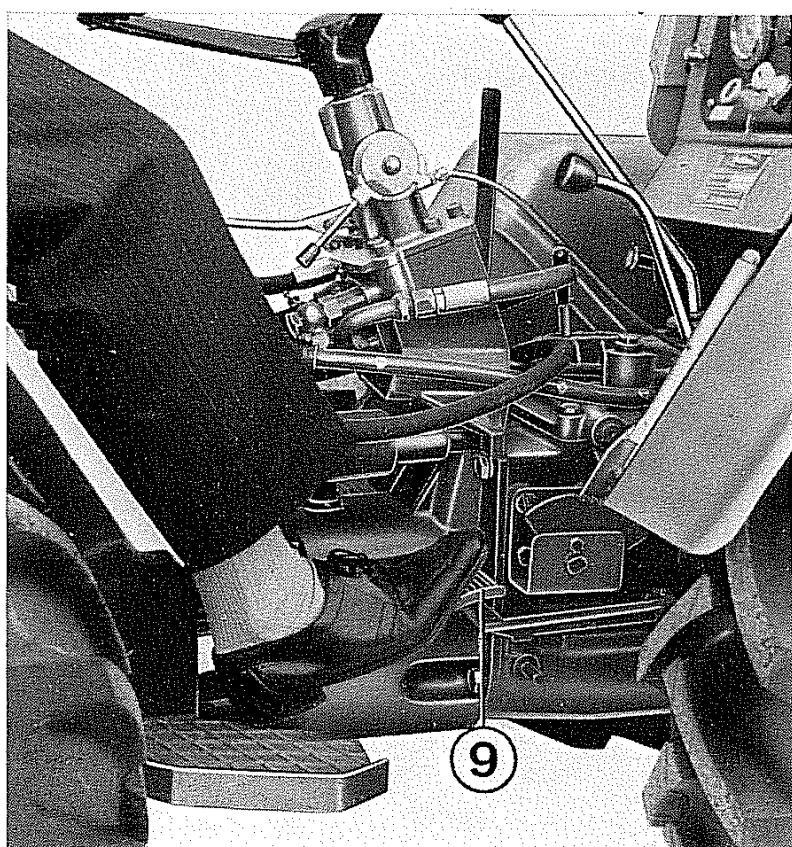


Fig. 6 - Bloccaggio del differenziale

Il dispositivo è costruito in modo da essere impiegato solamente in caso di necessità (es. quando una ruota slitta, quando si vuole mantenere una direzione costante ecc.) infatti, togliendo il piede dal comando, il manico si libera automaticamente e rende libero il differenziale.

N. B. - L'operazione di bloccaggio si effettua senza disinnestare la frizione, e quindi a qualsiasi velocità; si consiglia comunque di non effettuare il bloccaggio del differenziale in prossimità o corrispondenza delle curve.

PRESA DI FORZA

Per azionare attrezzi lavoranti a movimento rotatorio, (frese, pompe, ecc.) la trattice è dotata di 3 velocità di presa di forza indipendenti dal cambio.

Per poter ottenere dette velocità occorre innestare la leva 6 in una delle due posizioni « R » o « N » e quindi scegliere la velocità desiderata agendo sulla leva 4 (Fig. 7-8).

Con la leva 6 in posizione « R » si ottengono 2 velocità di presa di forza e 1 velocità con la leva 6 in posizione « N ».

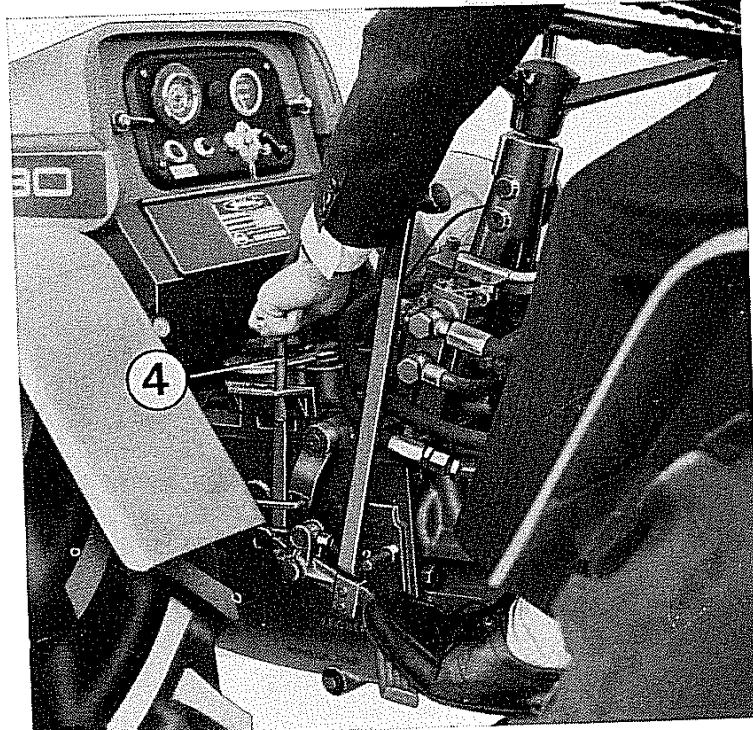


Fig. 7 - Innesto velocità presa di forza

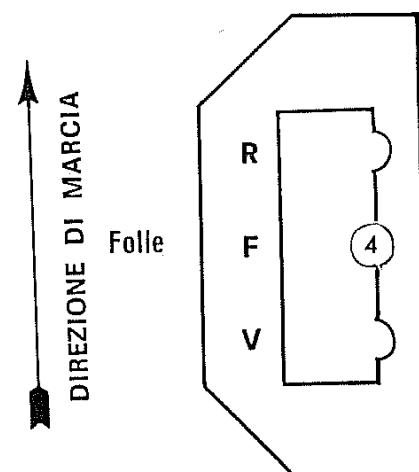


Fig. 8 - Schema posizione velocità

Per ottenere le velocità sopradette, è condizione indispensabile che la leva 5 (che sincronizza la presa di forza) sia portata sulla lettera « F », cioè in folle (Fig. 9).

VELOCITA' IN GIRI/1' DELLA PRESA DI FORZA: (dati indicativi)

Velocità	Posizione leva	Motore a 3000 g/1'	Motore a 2600 g/1'
Ridotta	Leva 6 posizione « R »	557	483
	Leva 4 posizione « R »		
Normale	Leva 6 posizione « R »	783	678
	Leva 4 posizione « V »		
Veloce	Leva 6 posizione « N »	2295	1989
	Leva 4 posizione « R »		

SINCRONIZZAZIONE DELLA PRESA DI FORZA

PRESA DI FORZA SINCRONIZZATA

Questa importante caratteristica permette l'applicazione di rimorchi monoassi a ruote motrici e consente di utilizzare ugualmente tutte le velocità del cambio (RM compresé).

Il comando si effettua agendo sulla leva 5 dopo aver preventivamente disinnestata la frizione (Fig. 9).

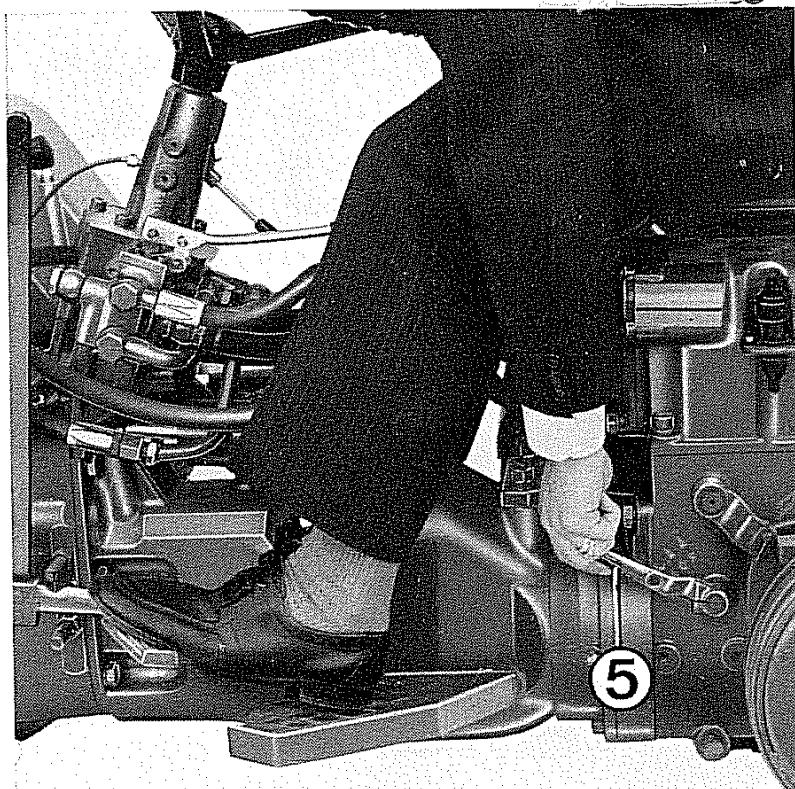
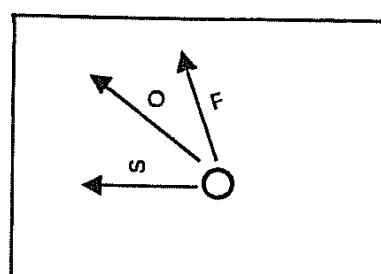


Fig. 9 - Innesto presa di forza sincronizzata

DIREZIONE DI MARCIA



Per ottenere le velocità di presa di forza sincronizzata, la leva 5 deve essere portata nella direzione della lettera « S ».

In questo caso il comando velocità di presa di forza può essere spostato in folle (leva 4 nella posizione « F » - Fig. 8).

Se invece si vogliono ottenere le tre velocità normali (come detto al paragrafo precedente « PRESA DI FORZA ») la leva 5 deve essere riportata sulla lettera « F ».

N. B. - La presa di forza sincronizzata va usata solamente quando si aziona un rimorchio a ruote motrici, in tutti gli altri casi la leva 5 dovrà trovarsi sulla lettera « F ».

NOTA: Per eventuali applicazioni si rende noto che il rapporto fra i giri delle ruote e i giri della presa di forza sincronizzata vale 1:4,222.

DISPOSITIVI DI FRENATURA

La trattice è dotata di freni meccanici a tamburo su tutte e quattro le ruote motrici.

I comandi per la frenatura della macchina sono due; il dispositivo di servizio e il dispositivo di soccorso e stazionamento.

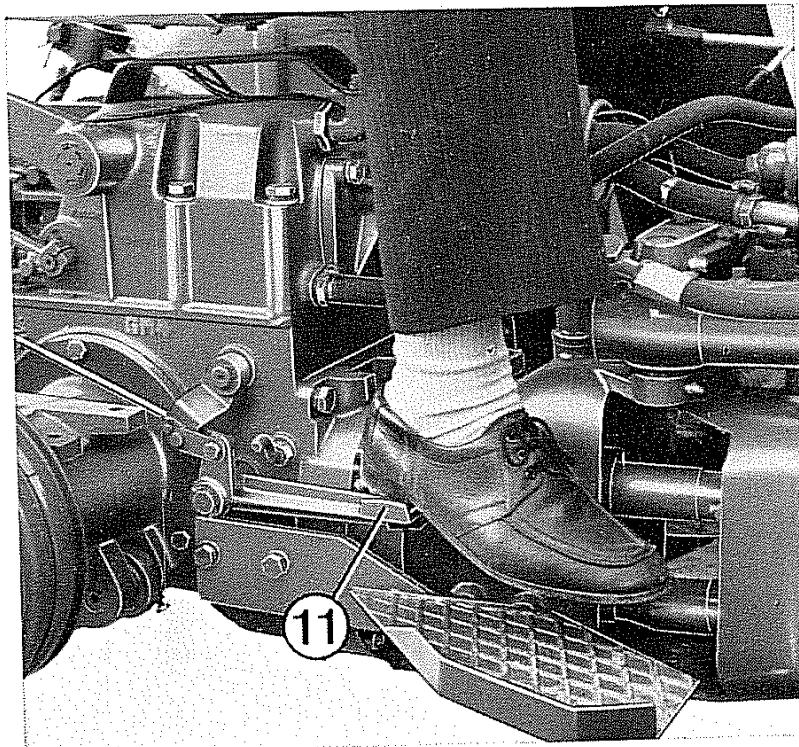


Fig. 10 - Frenatura di servizio della macchina

FRENATURA DI SERVIZIO:

Essa è di tipo meccanico, con comando a pedale, ed agisce sulle ruote posteriori. (Leva 11).

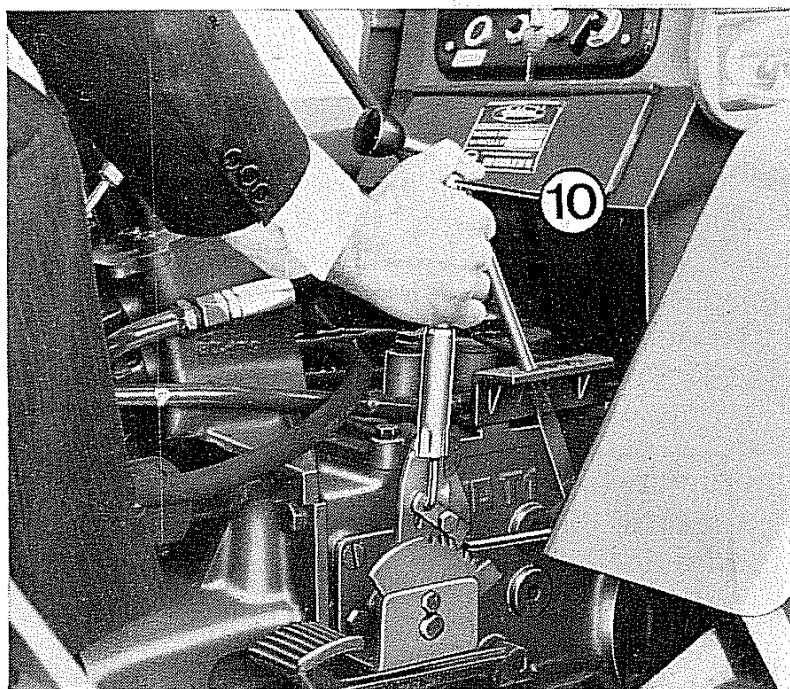


Fig. 11 - Frenatura di soccorso e stazionamento

FRENATURA DI SOCCORSO E STAZIONAMENTO

Di tipo meccanico con comando a mano, agisce sulle ruote anteriori della trattice. (Leva 10).

Per la registrazione della frenatura esistono su tutte e quattro le ruote i dispositivi di registro.

SOLLEVATORE IDRAULICO

La trattice GM4 è dotata di un sollevatore idraulico costituito da una pompa ad ingranaggi azionata dal motore, dal serbatoio dell'olio in unico corpo con il carter, dai bracci di sollevamento, dal gruppo comando (distributore) e dalle tubazioni di collegamento.

Caratteristiche del sollevatore:	GM4 L con motore LDA 672	GM4 F con motore FIAT 852
Velocità di rotazione della pompa con il motore a regime massimo . . .	g/1' 2400	g/1' 2366
Portata della pompa a regime di potenza massimo	lt/1' 17,20	lt/1' 15,02
Taratura valvola di sicurezza	Kg/cm ² 90-95	Kg/cm ² 90-95
Alesaggio del cilindro	mm. 88,90	mm. 88,90
Tempo di sollevamento con il motore a regime di potenza massima . . .	sec. 2,7	sec. 3
Corsa massima di sollevamento all'estremità bracci superiori	mm. 220	mm. 220
Carico massimo sollevabile all'estremità bracci porta attrezzi	Kg. 600	Kg. 600

Comando del sollevatore:

Il comando di sollevamento si effettua agendo sulla leva n. 7 (fig. 12).

Per provvedere al sollevamento dell'attrezzo spostare la leva verso l'alto, viceversa per abbassare l'attrezzo spostare la leva verso il basso.

La leva di comando, una volta eseguita l'operazione, deve essere abbandonata.

Dispositivo di bloccaggio dei bracci di sollevamento:

0109 RO

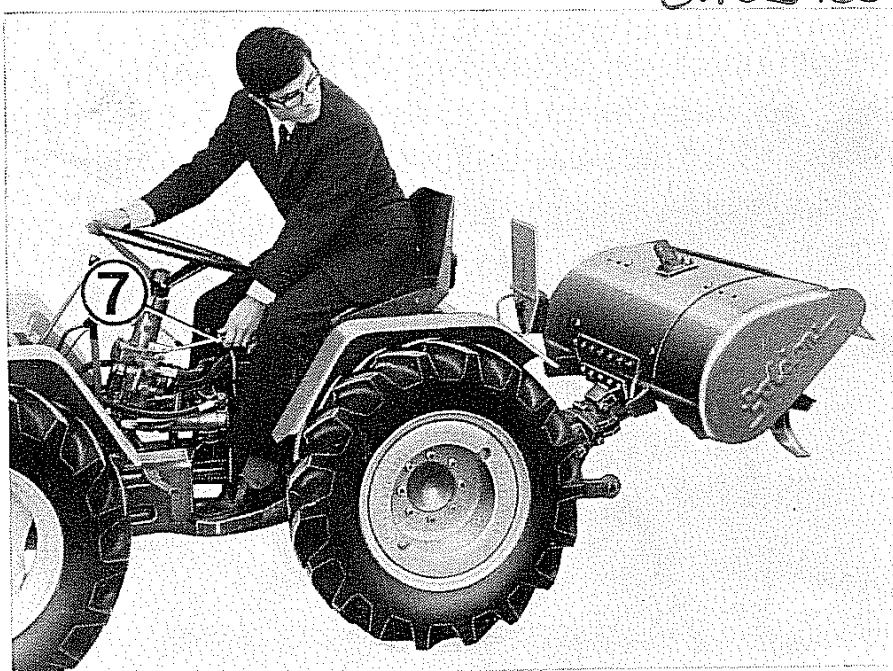


Fig. 12 - Comando per il sollevamento

Detto bloccaggio si ottiene solamente quando i due bracci del sollevatore sono del tutto alzati, facendo leva sul comando n. 12 nel senso indicato dalla sottostante figura.

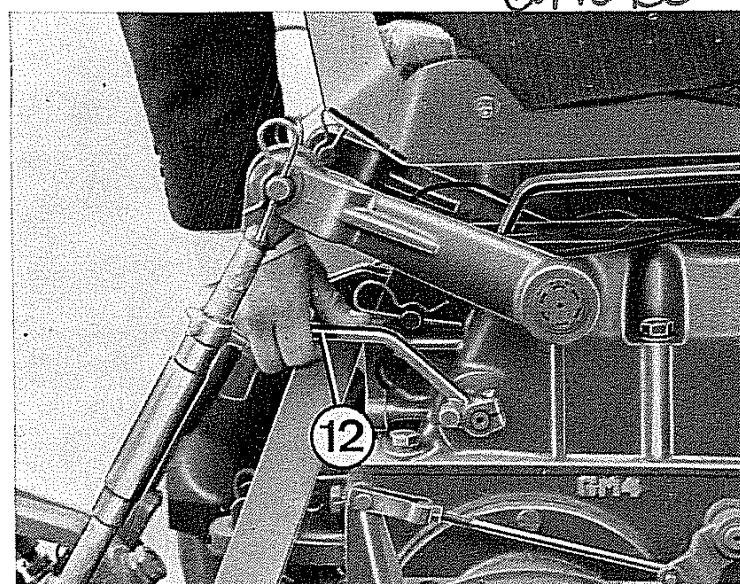
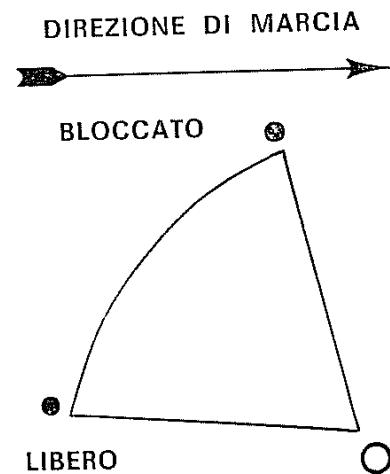


Fig. 13 - Dispositivo di bloccaggio sollevatore



Quando il sollevatore è bloccato non si deve mai agire sulla leva n. 7 (fig. 12) e la stessa deve sempre trovarsi nella posizione di folle.

SOLLEVAMENTO ATTREZZI

Applicazione della fresatrice:

Come risulta in fig. 14, per l'applicazione della fresatrice vengono irrigiditi i due bracci inferiori porta attrezzi (1) mediante i bracci (5) e viene montato uno snodo (2) munito di presa di forza, al quale andrà applicata mediante attacchi rapidi la fresatrice Goldoni.

Ott 20

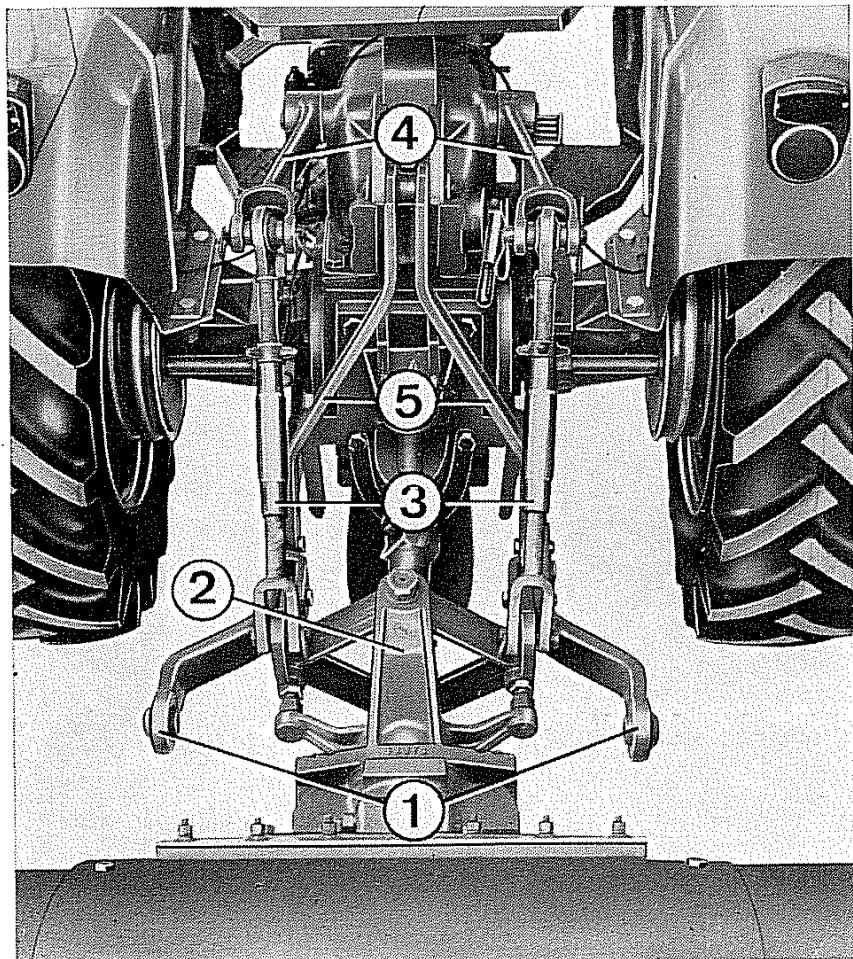


Fig. 14 - Applicazione della fresatrice

I due tiranti (3) che collegano i bracci superiori del sollevatore (4) allo snodo di attacco fresa, dovranno essere regolati ad una lunghezza di circa $400 \div 420$ mm. misurata fra i due centri fori e comunque, fra il canotto scorrevole e quello fisso del giunto cardanico, dovrà sempre rimanere almeno un gioco di 5 mm. con i bracci (4) completamente sollevati.

Infatti una diversa registrazione di lunghezza potrebbe anche causare il bloccaggio del giunto con una probabile rottura dello stesso.

Applicazione dell'aratro monovomere: (con attacco a tre punti)

L'aratro monovomere si applica in maniera diversa rispetto all'applicazione della fresatrice precedentemente descritta.

Infatti vengono tolti i due bracci di irrigidimento (5) e viene tolto lo snodo di attacco fresa.

I due tiranti (3) che sono fissati ai bracci superiori del sollevatore, vengono collegati ai bracci inferiori porta attrezzi (1) e viene montato il terzo punto, che va fissato in una delle tre posizioni esistenti sul cor-

po del sollevatore e dall'altra estremità va fissato al porta-attrezzi dell'aratro.

Infine va montato appunto il porta-attrezzi sul quale si possono applicare diversi tipi di aratri (nel caso illustrato in Fig. 15 è del tipo monovomere).

Effettuate queste operazioni si può procedere all'aratura del terreno; per le registrazioni, agire sul terzo punto per ottenere che l'aratro rimanga in posizione normale di lavoro alle varie altezze. Agire poi su uno dei due tiranti (3) per tenere in posizione orizzontale l'aratro rispetto al terreno, nonostante l'inclinazione della trattice derivante dalla profondità del solco contenente la ruota.

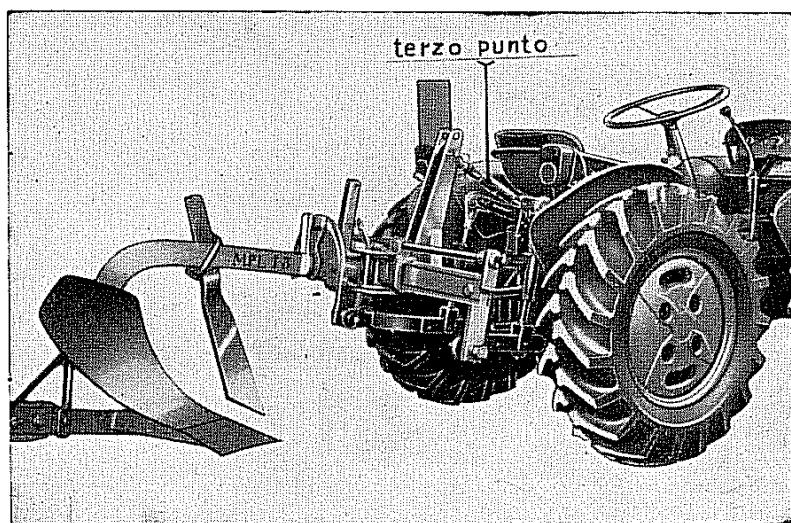


Fig. 15 - Applicazione dell'aratro monovomere

L'applicazione sopra descritta è valida solo per le trattici destinate in zone dove è richiesto espressamente l'attacco a tre punti. Per le rimanenti l'attacco dell'aratro viene effettuato come descritto qui di seguito:

Applicazione dell'aratro alla trattice con attrezzo PH 16.

L'aratro monovomere si applica nel seguente modo:

Togliere i due bracci di irrigidimento (5 - Fig. 14) e lo snodo di attacco fresa (2 - Fig. 14).

I due tiranti (3 - Fig 14) che sono fissati ai bracci superiori del sollevatore, vengono collegati ai bracci inferiori porta-attrezzi (1 - Fig. 14) e questi ultimi, a loro volta, vengono collegati fra loro rigidamente da una staffa in dotazione al porta-attrezzi dell'aratro (Fig. 16).

Infine v'è montato appunto il porta-attrezzi (PH 16) sul quale si possono applicare diversi tipi di aratri (nel caso illustrato in figura l'aratro è del tipo monovomere).

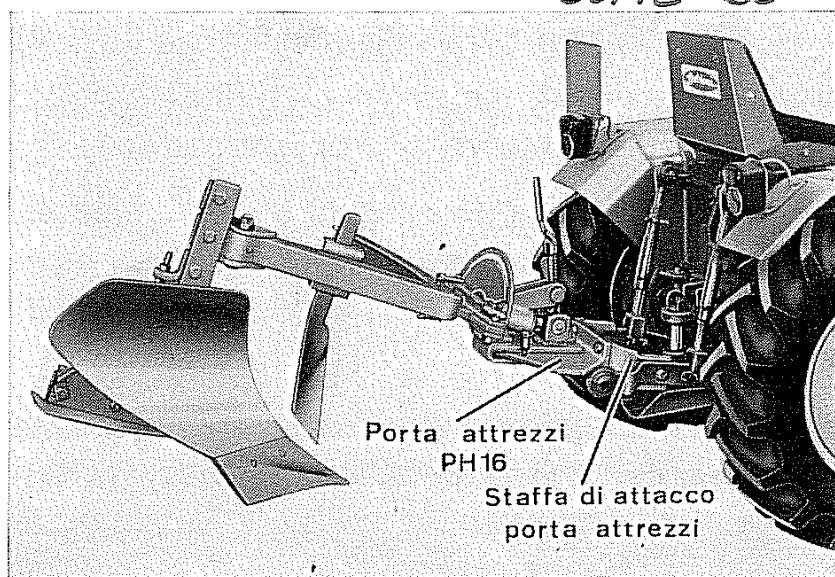


Fig. 16 - Applicazione dell'aratro monovomere

Per le registrazioni, a differenza del caso precedente, si agisce sui comandi sistemati direttamente, sia per la profondità dell'aratura che per l'orientamento trasversale, sul porta-attrezzi dell'aratro.

Applicazione della barra falciante

Alla trattice GM4 è applicabile la barra falciante laterale sull'attacco a tre punti (fig. 17). Essa può essere fornita nei tipi a lama fitta, semifitta, normale, nelle lunghezze di m. 1,22 - m. 1,37 - m. 1,52 - m. 1,67 e m. 1,82.

Per ciò che riguarda il montaggio, l'uso e la manutenzione attenersi alle istruzioni contenute nell'opuscolo allegato al presente libretto.

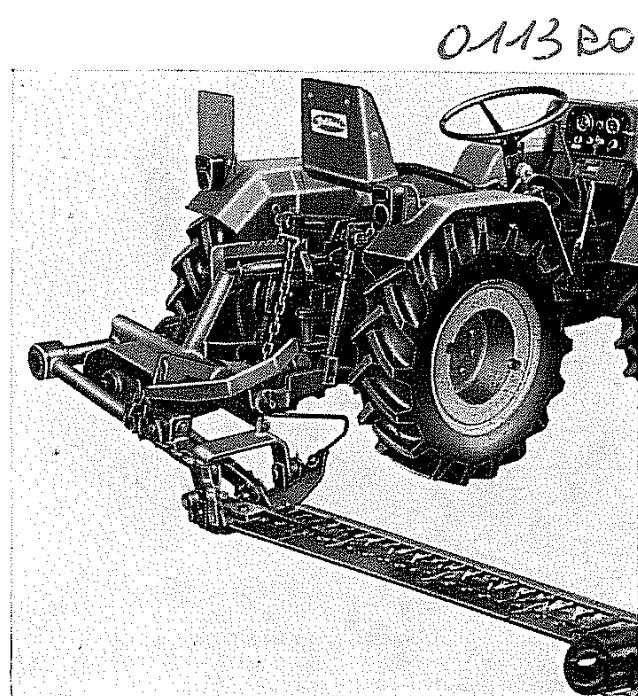


Fig. 17 - Applicazione della barra falciante

STERZO IDRAULICO

Al fine di adeguare la trattice GM4 alle sempre crescenti esigenze di lavoro è stata fornita di uno sterzo idraulico che, oltre ad essere all'avanguardia come concezione tecnica, rende la macchina più maneggevole con il minimo sforzo.

Detto sterzo è ad azione irreversibile cioè mantiene l'angolo di curvatura desiderato anche senza l'ausilio dell'operatore, impedendo cioè alla macchina di riacquistare la posizione diritta se non azionata in tal senso.

Qualora si sterzi totalmente la macchina in movimento, si consiglia di non insistere nell'azione di sterzatura oltre la fine corsa dello sterzo stesso per non dar luogo ad inutili e svantaggiosi aumenti di pressione nel circuito idraulico.

0114 RO

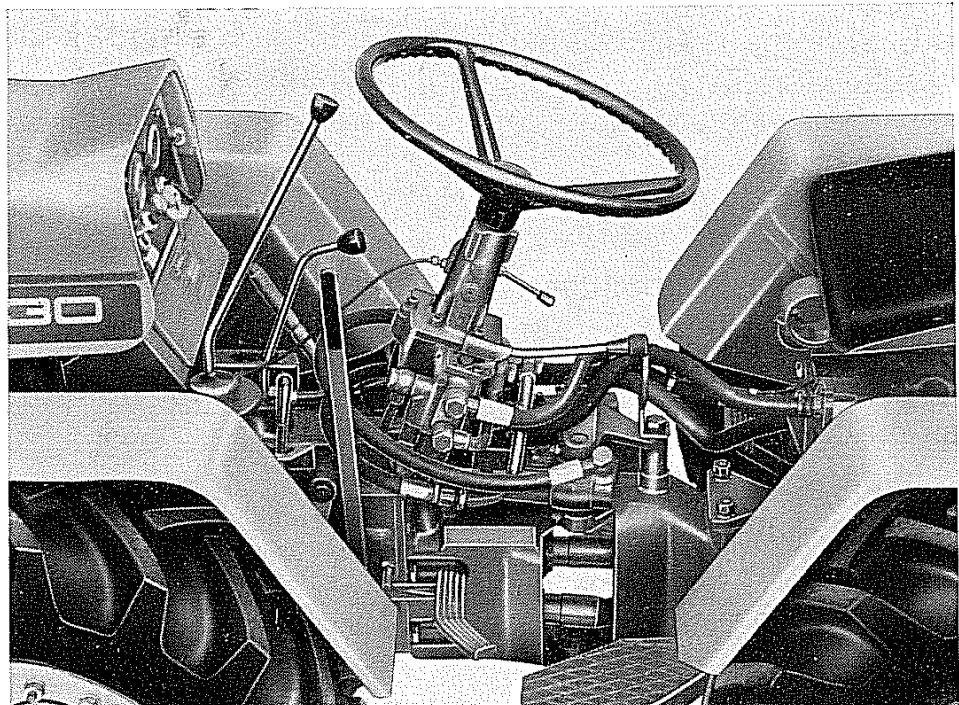


Fig. 18 - Gruppo sterzo

MANUTENZIONE - PULIZIA - LUBRIFICAZIONE

MOTORE: vedere libretto istruzione motore.

TRATTRICE: è bene ogni qualvolta la macchina viene usata per lavorazioni su terreni particolarmente accidentati, procedere ad una accurata pulizia.

Essa può essere lavata con acqua in ogni sua parte in quanto per la sua particolare costruzione non vi sono posizioni che possano subire danni.

Effettuato il lavaggio, operare un generale ingrassaggio e lubrificazione di tutte le parti soggette ad attriti di rotazione e precisamente:

- 1) Oliare con alcune gocce d'olio tutti gli snodi facenti parte del sistema frenante, del comando frizione e del dispositivo di sollevamento fresa.
- 2) E' assolutamente indispensabile ogni 15-20 ore di lavoro effettuare l'ingrassaggio nelle parti sottoindicate dalle fig. 19-20 e 21.

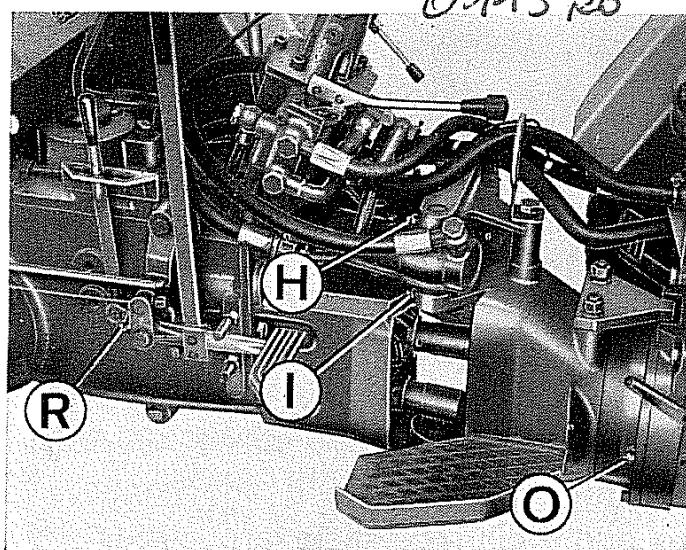


Fig. 19 - Punti d'ingrassaggio

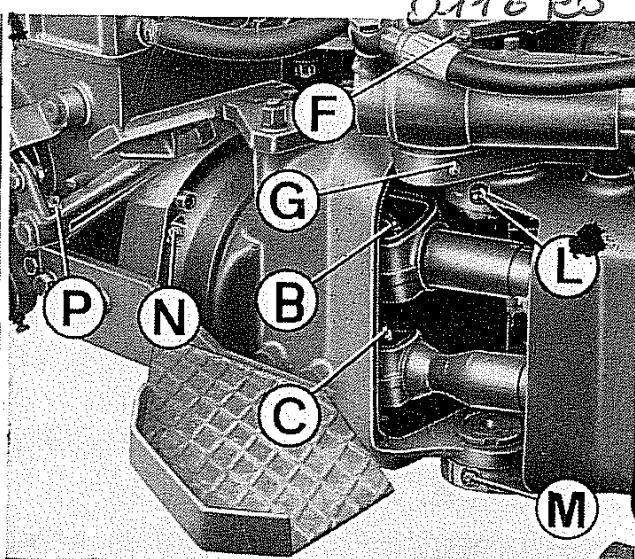


Fig. 20 - Punti d'ingrassaggio

- A.B. - Ingrass. giunto cardanico sup.
- C.D.E. - Ingrass. giunto cardanico inf.
- F.G.H.I - Ingrass. bronzine snodo pistoni
- L.M. - Ingrass. snodo centrale
- N.O. - Ingrass. slitta circolare
- P. - Ingrass. pedale freno
- R. - Ingrass. pedale frizione

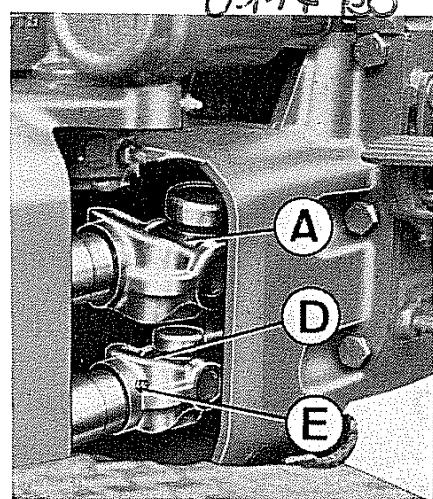


Fig. 21 - Punti d'ingrassaggio

Giunto sollevamento fresa: ogni qualvolta si eseguono lavori di fresatura è necessario ingrassare il giunto sollevamento fresa nei punti indicati in fig. 22.

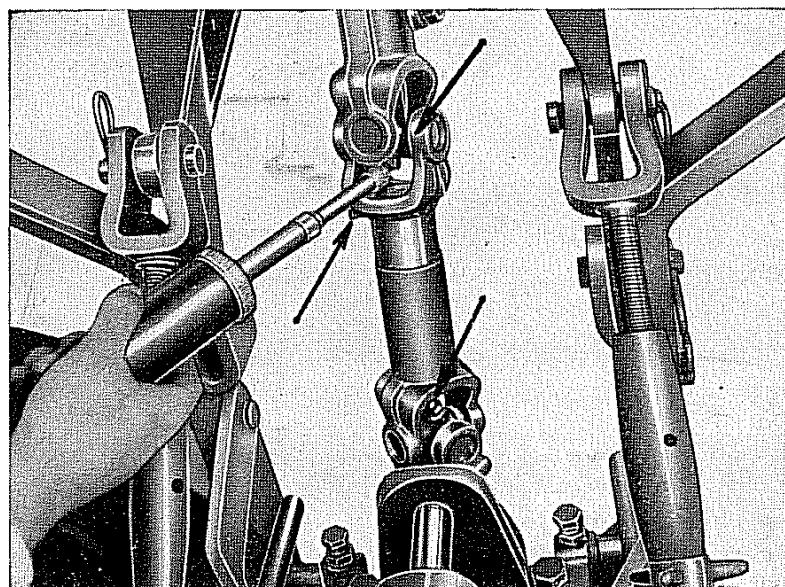


Fig. 22 - Ingrassaggio del giunto fresa

SOSTITUZIONE E LIVELLO DELL'OLIO NEL CAMBIO E NEL DIFFERENZIALE POSTERIORE

50-60

Il primo cambio d'olio deve essere effettuato dopo circa 50-60 ore di lavoro per togliere le impurità dovute al normale adattamento degli organi in rotazione e in seguito ogni 1000 ore di lavoro circa.

Nel carter cambio

La sostituzione deve essere fatta a macchina calda in modo da poter sfruttare la massima fluidità che l'olio ha in quel momento, defluendo così più velocemente per il tappo A (Fig. 24) posto lateralmente alla scatola del cambio.

Prima di introdurre il nuovo olio, attendere circa un'ora affinchè si possano scaricare in modo completo i residui di olio vecchio. Introdurre quindi dal tappo B (fig. 23) posto nella parte superiore del coperchio carter, nuovo olio ESSO GEAR OIL 90 nella quantità di 12 Kg.

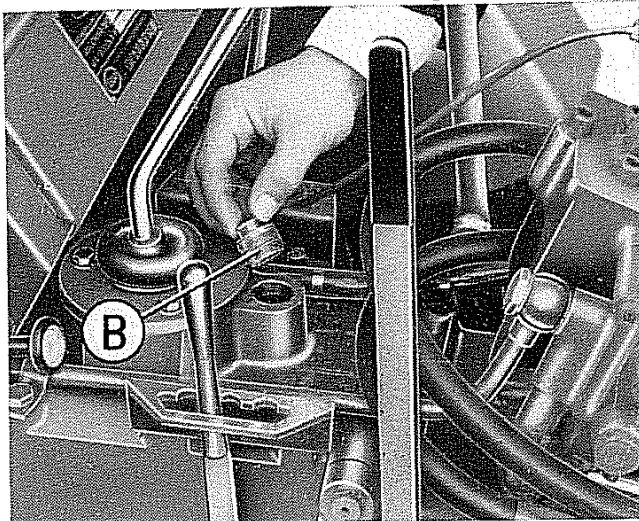


Fig. 23 - Sostituzione olio nel carter cambio

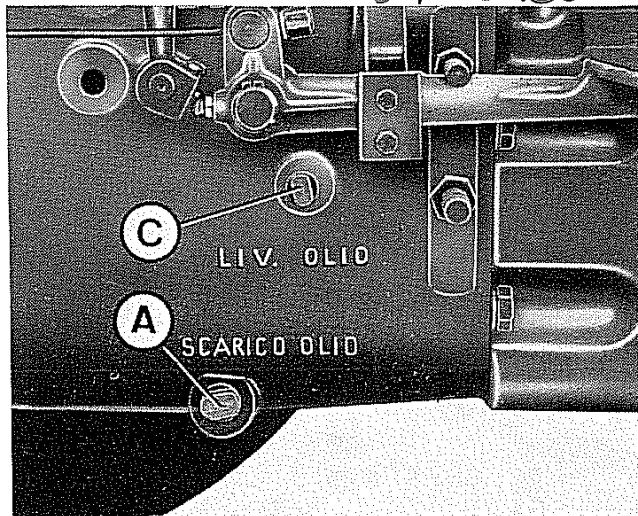


Fig. 24 - Livello e scarico olio nel carter cambio

Dopo l'immissione e anche periodicamente controllare il livello dell'olio che, con la macchina perfettamente orizzontale, deve uscire dal tappo C (Fig. 24) posto lateralmente alla scatola del cambio.

Nel differenziale posteriore

Usando gli stessi accorgimenti suggeriti nel paragrafo del carter cambio, lo scarico si effettua dal tappo E (Fig. 26) posto lateralmente al carter differenziale posteriore.

Introdurre quindi dal tappo F (Fig. 25) posto all'estremità del carter sollevatore, nuovo olio ESSO GEAR OIL 90 nella quantità di 9 Kg.

N.B. - L'uso della trattice in posizioni molto inclinate potrebbe creare scompensi di lubrificazione nella scatola cambio. Per ovviare lo inconveniente è consigliabile far assumere al trattore, circa ogni ora, la posizione di lavoro contraria.

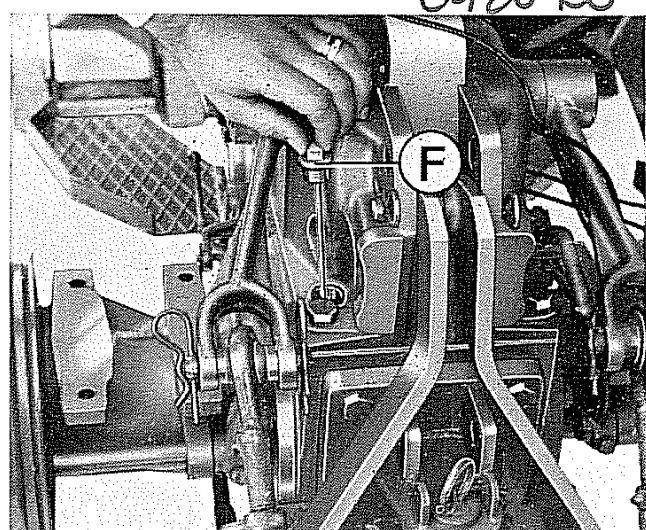


Fig. 25 - Sostituzione olio nel differenziale posteriore

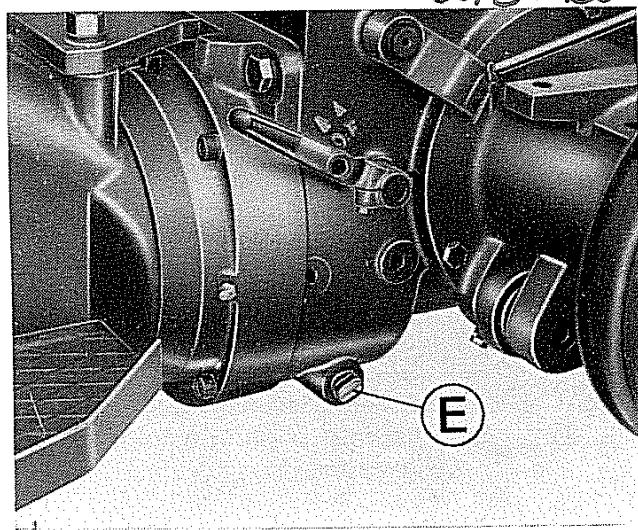


Fig. 26 - Scarico olio nel differenziale posteriore

OLIO IDRAULICO

Nell'impianto di sollevamento e nello sterzo idraulico viene impiegato olio del tipo ~~TERESSO~~ nella quantità di 5 Kg.

Questo olio viene introdotto dal tappo A (Fig. 27) posto anteriormente al carter sollevatore. Salvo in caso di eventuali riparazioni, l'olio del circuito idraulico non viene mai sostituito; tuttavia è bene tenerne controllato il livello per verificare che non vi siano perdite.

Per eseguire questa operazione occorre allentare la fascetta C (Fig. 27) e sfilare il tubo D (Fig. 27); se l'olio non esce, ripristinare il livello.

N. B. - Questa operazione va eseguita con il sollevatore tutto abbassato.

Almeno 2 volte per ogni stagione lavorativa si rende necessario pulire il filtro dell'olio F (Fig. 28). Per eseguire l'operazione occorre togliere il coperchio G (Fig. 28) svitando le quattro viti, pulire il filtro con petrolio indi rimontare tutto come prima.

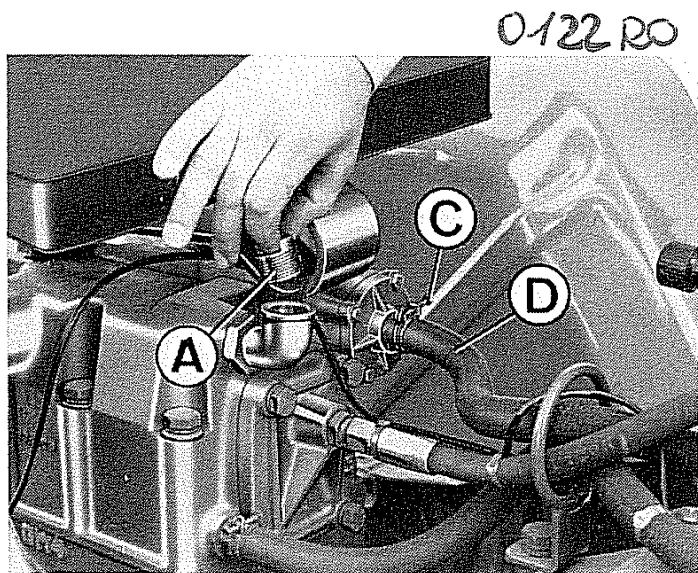


Fig. 27 - Immissione e livello olio sollevatore

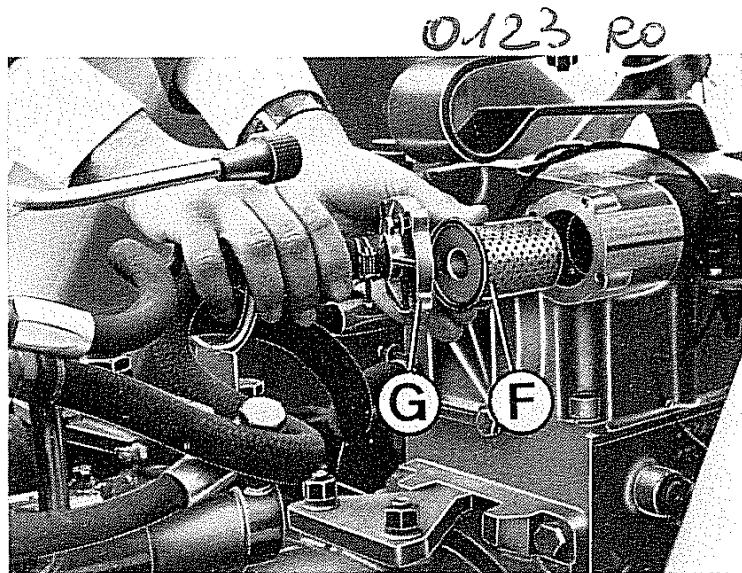


Fig. 28 - Pulizia filtro olio

IMPIANTO ELETTRICO

CARATTERISTICHE

	GM4 L con motore LDA 672	GM4 F con motore FIAT 852
Tensione	12 V	12 V
ALTERNATORE		
Potenza massima continua	120 W	580 W
Gruppo di regolazione automatico	Si	Si
BATTERIA		
Capacità	80 A/h	80 A/h
MOTORINO D'AVVIAMENTO		
Potenza	1,8 KW	3 KW
Innesto autom. mediante elettromagnete	Si	Si
TERMOAVVIATORE		
Per l'avviamento a freddo	—	Si
FANALERIA		
Proiettori anteriori con lampada biluce 35/35 W e lampada da 3 W per luce po- sizione	Si	Si
Fanale posteriore destro di posizione, con lampada da 5 W	Si	Si
Fanale posteriore sinistro di posizione e targa con lampada da 5W	Si	Si
Presa bipolare di corrente	Si	Si

CONSIGLI ALL'UTENTE

FARI:

E' buona norma ricordare che le lampadine dei fari, in caso di avaria, non devono essere sostituite con altre di intensità maggiore per non variare l'equilibrio di potenza tra il generatore e la batteria.

VALVOLE DI PROTEZIONE DELL'IMPIANTO

Le valvole di protezione dell'impianto elettrico sono racchiuse in una scatola montata sul cruscotto per il GM4L, mentre per il GM4F la scatola si trova sul lato sinistro del motore.

La eventuale sostituzione di valvole fuse, deve essere fatta impiegando valvole non superiori a 8 Ampere.

Ricordarsi, prima di procedere alla sostituzione di valvole fuse, che è sempre necessario individuare ed eliminare la causa che ha determinato il corto circuito quindi l'irregolarità di funzionamento dell'impianto.

BATTERIA

Controllare il livello dell'elettrolito (Fig. 29) ogni settimana ed eventualmente aggiungere acqua distillata.

Questa operazione deve essere eseguita a motore fermo, con la batteria riposata e fredda e con la trattrice in posizione piana.

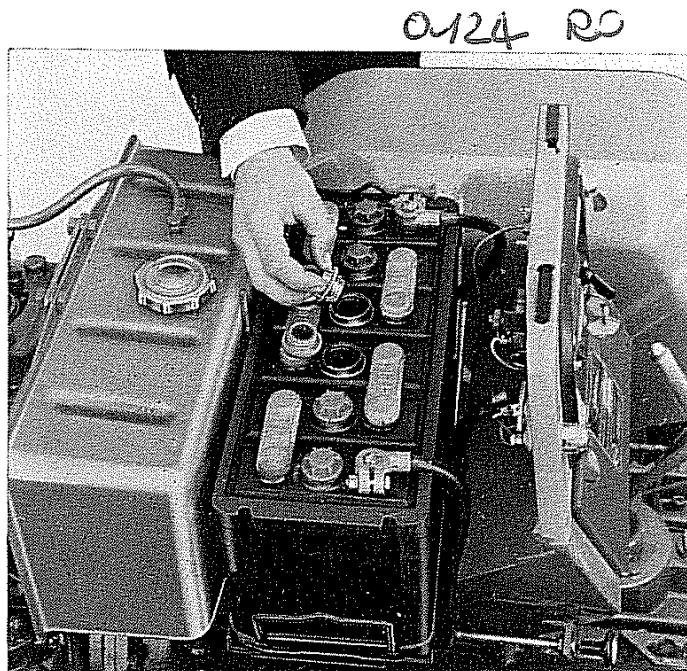


Fig. 29 - Controllo livello degli elettroliti

La batteria potrà mantenersi efficiente solo se saranno osservate le seguenti norme:

- Mantenerla pulita ed asciutta, specialmente nella parte superiore. In caso di necessità lavare solo con acqua pura e asciugare con un panno pulito.
- Nel caso di ripristino del livello elettrolito usare esclusivamente acqua distillata.
- Controllare che i morsetti dei cavi siano fissati bene ai poli della batteria.
- Usare sempre una chiave fissa e mai le pinze per svitare ed avvitare i dadi dei morsetti.
- Se eventualmente la batteria richiedesse aggiunta di acqua distillata più di frequente del previsto, rivolgersi ad una officina specializzata.
- Non lasciare mai scaricare completamente la batteria.

CRUSCOTTO

Trattrice GM4L :

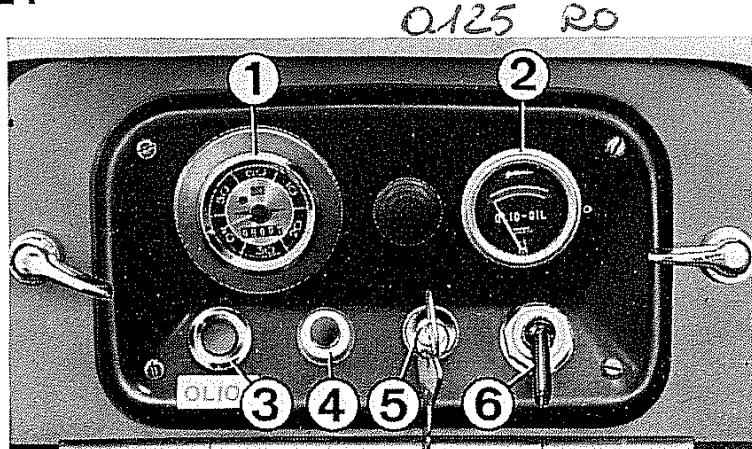


Fig. 30 - Cruscotto

- 1) Contaore elettrico
- 2) Manometro pressione olio
- 3) Segnalatore insufficiente pressione olio lubrificazione motore
- 4) Pulsante per avvisatore acustico
- 5) Quadro comando avviamento
- 6) Comutatore luci.

Trattrice GM4F :

0126 RO

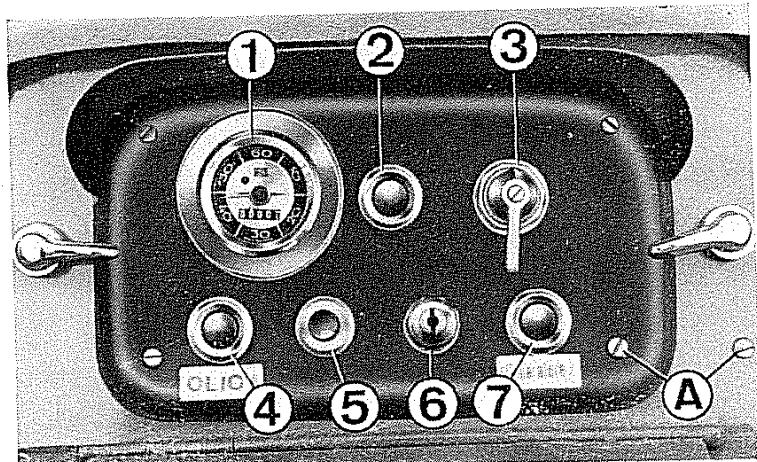


Fig. 31 - Cruscotto

- 1) Contaore elettrico
- 2) Segnalatore temperatura pericolosa acqua raffreddamento motore
- 3) Comutatore d'avviamento motore e comando termo avviatore
- 4) Segnalatore insufficiente pressione olio lubrificante motore
- 5) Pulsante per avvisatore acustico
- 6) Comutatore dell'impianto elettrico
- 7) Segnalatore anormale funzionamento dell'impianto ricarica batteria.

Per mezzo delle 2 viti A fig. 31 viene fissato nella parte posteriore del cruscotto un relais segna carica.

AVVIAMENTO E ARRESTO MOTORE LDA 672

Per l'avviamento del motore occorre eseguire le seguenti operazioni:

- Introdurre la chiave nel quadro comando avviamento e ruotare in posizione 1 (fig. 32).
- Ruotare ulteriormente la chiave in posizione 2 e appena il motore è avviato abbandonarla.
- Per l'arresto del motore occorre tirare il pomello A (fig. 33).

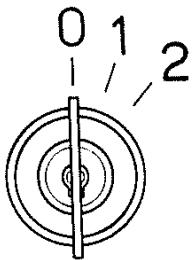


Fig. 32
Quadro avviamento
0165 RO

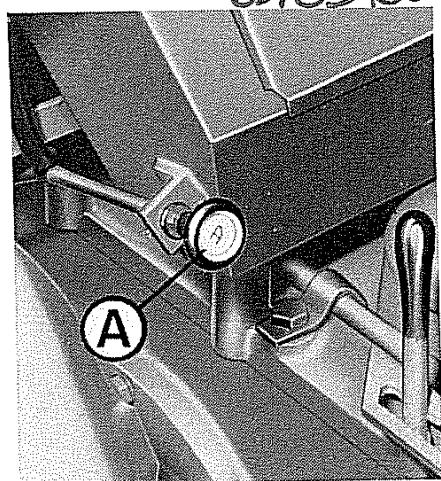


Fig. 33
Arresto motore

Avvertenza

Con motore in moto lasciare la chiave del quadro in posizione 1 per permettere la ricarica della batteria ed il funzionamento dei segnalatori luminosi situati sul cruscotto.

AVVIAMENTO E ARRESTO MOTORE FIAT 852

Per l'avviamento del motore a temperatura normale occorre eseguire le seguenti operazioni :

- Introdurre la chiave nel commutatore dell'impianto elettrico.
- Ruotare la levetta del commutatore di avviamento fin contro l'arresto 2 (figura 34) e appena il motore è avviato abbandonarla.

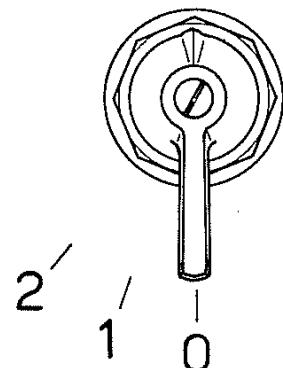


Fig. 34

Commutatore d'avv.

Avvertenza

Se il motore a freddo non si avvia, effettuare l'avviamento mediante il termoavviatore.

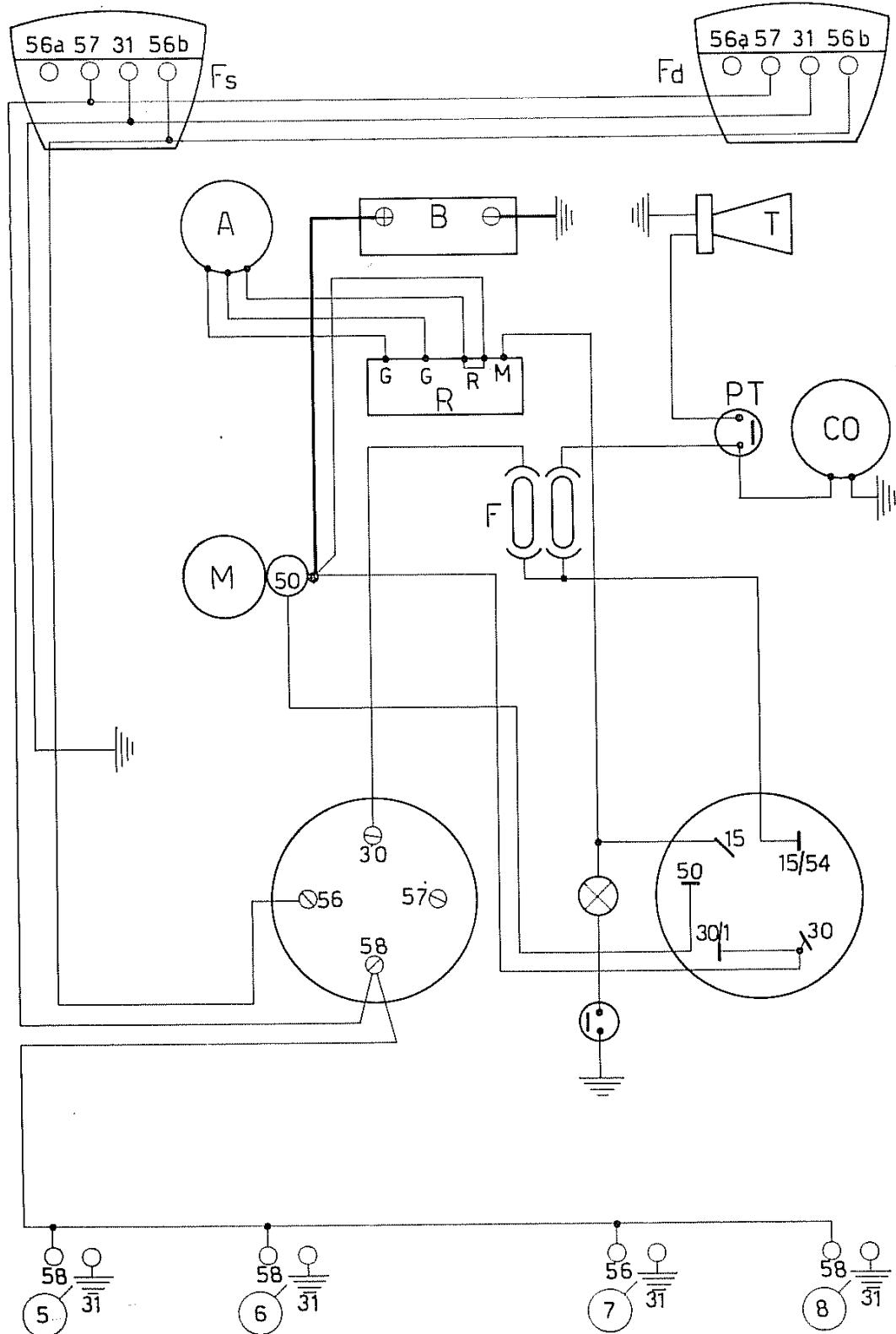
Per l'avviamento del motore a temperatura bassa occorre eseguire le seguenti operazioni :

- Introdurre la chiave nel commutatore dell'impianto elettrico.
- Inserire il termoavviatore ruotando la levetta del commutatore di avviamento fin contro l'arresto 1, (fig. 34); mantenere la levetta ben ferma in questa posizione per 10-15 secondi.
- Ruotare ulteriormente fin contro l'arresto 2, la levetta del commutatore d'avviamento; appena il motore è avviato abbandonarla.
- Per l'arresto del motore occorre tirare la levetta del gas, situata al termine del cavo, verso il posto di guida.

Avvertenza

Con motore in moto lasciare la chiave inserita nel commutatore per permettere la ricarica della batteria ed il funzionamento dei segnalatori luminosi situati sul cruscotto.

SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO TRATTRICE GM4L



Fs - fanale sinistro

Fd - fanale destro

A - alternatore

CO - conta-ore elettrico

B - batteria

T - avvisatore acustico

R - regolatore alternatore

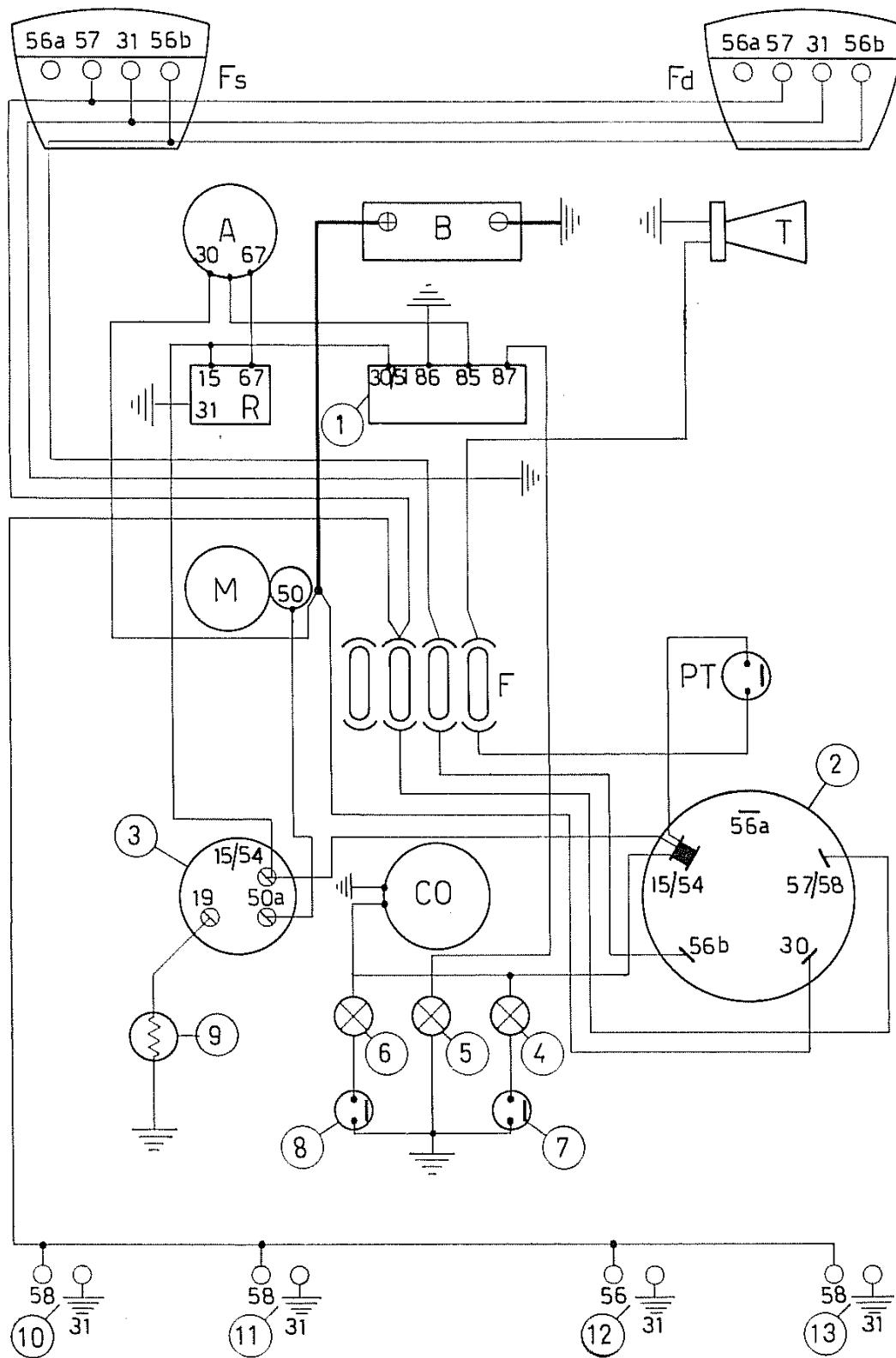
M - motorino avviam.

F - portafusibili

PT - pulsante avvisatore acustico

- 1) Quadretto comando apparecchiature e avviamento elettrico - 2) Quadretto comando luci - 3) Spia pressione olio - 4) Interruttore pressione olio - 5) Fanalino posteriore sinistro con luce targa e luce ingombro - 6) Presa attacco corrente per rimorchio - 7) Fanale posteriore con interruttore incorporato; a richiesta - 8) Fanalino posteriore destro con luce ingombro.

SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO TRATTRICE GM4F



Fs - fanale sinistro

Fd - fanale destro

A - alternatore

B - batteria

1) Dispositivo funzionamento spia alternatore - 2) Quadretto comando luci e chiave apparecchiature - 3) Quadretto comando termoavviatore e motorino avviamento - 4) Spia pressione olio - 5) Spia per il controllo funzionamento alternatore - 6) Spia temperatura acqua - 7) Interruttore pressione olio - 8) Interruttore termostatico per temperatura acqua - 9) Termoavviatore - 10) Fanalino posteriore sinistro con luce targa e luce ingombro - 11) Presa attacco corrente per rimorchio - 12) Fanale posteriore con interruttore incorporato, a richiesta - 13) Fanalino posteriore destro con luce ingombro.

T - avvisatore acustico

R - regolatore alternatore

M - motorino avviam.

F - portafusibili

PT - pulsante avvisatore acustico

CO - conta-ore elettrico

RICAMBI

TERMINE PER LA CONCESSIONE DEI RICAMBI IN GARANZIA :

MOTORE : condizioni e termini fissati dalla casa costruttrice.

TRATTRICE : entro i termini fissati dal ns/ Attestato di garanzia.

Definizione: per garanzia s'intende la sostituzione di quei particolari di cui, dopo un esame eseguito da un ns/ tecnico, venga accertata la difettosa costruzione.

N.B. - Gli organi elettrici (batteria, lampadine, cavi, fanali, ecc.) installati sulla trattice non sono soggetti a garanzia.

RICHIESTA RICAMBI

Nel richiedere alla nostra organizzazione di vendita delucidazioni tecniche o parti di ricambio, indicare esattamente:

- 1) Modello o tipo della trattice.
- 2) Numero della trattice.

Esempio:

— GM4L, n. 20250.

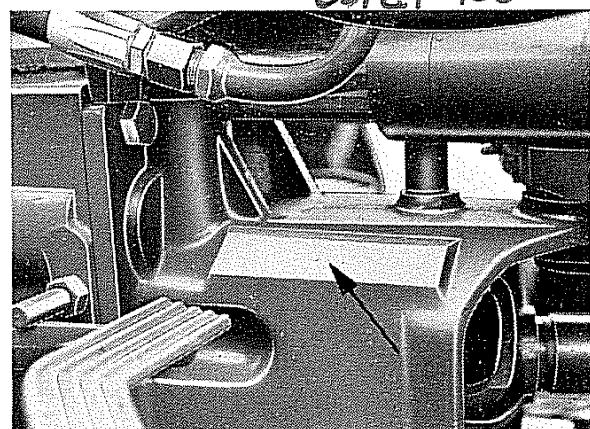


Fig. 35 - Identificazione trattice
Modello e Numero

N.B. - Sia la sigla del modello che il numero della trattice si trovano stampigliati sull'apposita targhetta metallica oppure nel punto indicato dalla freccia in fig. 35.

Una maggiore economia non si ottiene rimandando la sostituzione di un pezzo avariato, ma sostituerarlo al momento opportuno con un altro nuovo.

POLIGRAFICI S.p.A. - Reggio E.